

CDR 4 - AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Legge 14 novembre 2002 n. 259

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 11 settembre 2002, n. 201, recante misure urgenti per razionalizzare l'Amministrazione della giustizia

Ha destinato a questa Amministrazione penitenziaria la somma complessiva di Euro 93.326.896 così ripartita:

- Anno 2002 Euro 10.694.896,00;
- Anno 2003 Euro 20.658.000,00;
- Anno 2004 Euro 20.658.000,00;
- Anno 2005 Euro 20.658.000,00;
- Anno 2006 Euro 20.658.000,00; (Ridotto con la legge finanziaria per il 2006 in € 12.458.000).

Tali somme erano state destinate alla realizzazione di interventi di edilizia penitenziaria presso i nuovi istituti di Varese e di Pordenone con il ricorso allo strumento della locazione finanziaria, nonché per l'ampliamento della Casa di Reclusione di Milano Bollate con la costruzione di due nuove sezioni detentive, ma il primo intervento (nuovi istituti di Varese e Pordenone) non ha avuto corso a seguito dell'annullamento delle procedure di appalto, in quanto non ritenute conformi alle direttive comunitarie della Commissione Europea.

Pertanto è stato formulato un nuovo piano straordinario pluriennale, con cui il finanziamento ancora disponibile, è stato destinato alla realizzazione di un nuovo padiglione detentivo presso gli istituti di Avellino, Velletri, Cuneo, Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo.

Ministero della Giustizia

Capitolo amministrato	7303
Legge di riferimento:	Legge 14 novembre 2002 n. 259
Modifiche intervenute nel 2006	Legge Finanziaria 23/12/2005, n. 266: Riduzione dello stanziamento per l'anno 2006 di € 8.200.000,00
Autorizzazioni complessive	Nessuna nuova legge
Ammontare complessivo	€ 93.326.896,00
Modulazioni annuali	Anno 2002: Euro 10.694.896,00 Anno 2003: Euro 20.658.000,00 Anno 2004: Euro 20.658.000,00 Anno 2005: Euro 20.658.000,00 Anno 2006: Euro 20.658.000,00

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006

a) Autorizzazioni a tutto il 31.12.2006	€	-
b) Impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	73,37
c) Pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	6,94
d) Economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) Residui propri a tutto il 31.12.2006	€	66,43
f) Residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	11,76
g) Perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa all'esercizio 2006

a) Autorizzazioni nel 2006	€	-
b) Impegni assunti nel 2006	€	21,36
c) Pagamenti effettuati nel 2006	€	6,60
d) Economie nel 2006	€	-
e) Residui propri nel 2006	€	66,43
f) Residui di stanziamento nel 2006	€	11,76
g) Perenzioni al 31.12.2006	€	-

Esercizio 2007

a) Impegni assunti i nel primo semestre	€	-
b) Pagamenti effettuati nel primo semestre	€	1,29
c) Impegni previsti per il successivo semestre	€	11,76
d) Pagamenti previsti per il successivo semestre	€	7,00

Legge 22 giugno 2000 n. 193**“Legge Smuraglia” - Norme per favorire l’attività lavorativa dei detenuti**

Ha apportato sostanziali modifiche alla legge 381/91 prevedendo di incentivare il lavoro dei detenuti con la concessione di agevolazioni alle imprese e alle cooperative che intendessero assumere soggetti detenuti o internati.

La norma prevede l’emanazione di due decreti attuativi, uno annuale l’altro biennale, contenenti in dettaglio le modalità e l’entità dei benefici concessi ai datori di lavoro che assumono lavoratori detenuti.

La determinazione della misura delle agevolazioni contributive e degli sgravi fiscali da applicarsi ai datori di lavoro che impiegano manodopera detenuta, sono state definite con D.M. del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze siglato il 9.11.2001 e pubblicato sulla G.U. n. 119 del 23.5.2002 e con il Decreto Interministeriale n. 87 del 25.2.2002, pubblicato sulla G.U. n. 107 del 9.5.2002.

I decreti attualmente in vigore prevedono la concessione di un credito d’imposta di 516,46 euro al mese, per ogni detenuto assunto (l’importo è proporzionale all’orario di lavoro, se part-time si riduce proporzionalmente sulla base dell’orario di lavoro) e la riduzione dell’80% delle aliquote contributive assistenziali e previdenziali.

La Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento, con apposito finanziamento sui capitoli 1766, 7361 e 7369, provvede a risanare le minori entrate di INPS e Agenzia delle Entrate.

Questa disposizione legislativa si rende al momento estremamente necessaria in quanto rappresenta forse l’unico vero incentivo per stimolare il mondo imprenditoriale esterno ad offrire possibilità occupazionali a favore della popolazione detenuta.

La legge Smuraglia si inserisce oggi in una situazione generale dove l’Amministrazione Penitenziaria stenta ad offrire possibilità occupazionali qualificate alla popolazione detenuta.

Dall’entrata in vigore del nuovo ordinamento penitenziario nel 1975, c’è stata, infatti, fino al 2000, una lenta ma costante diminuzione di posti di lavoro all’interno degli istituti penitenziari.

La riforma del 1975 voleva replicare all’interno del carcere le stesse situazioni del mondo del lavoro nella società libera, con i medesimi diritti e i medesimi doveri. Intendeva dare al lavoro penitenziario un ruolo estremamente rilevante nell’attività di recupero del detenuto, rendendolo obbligatorio per i condannati ed equiparando, a tutti gli effetti, i lavoratori detenuti ai lavoratori liberi. Ma questo intento, dimostratosi con il tempo eccessivamente “garantista”, ha di fatto messo in crisi l’intero sistema produttivo del lavoro penitenziario.

Dai dati statistici forniti dall’Amministrazione Penitenziaria risulta in maniera in molto evidente che il numero dei soggetti impegnati nelle lavorazioni penitenziarie ha registrato un calo sensibile proprio a partire dagli anni immediatamente successivi alla riforma del 1975, sino quasi a dimezzarsi verso la metà degli anni ’80 (solo il 29% della popolazione detenuta era occupata nel 1985, rispetto al 56% del 1970, per stabilizzarsi poi intorno al 23-25% a partire dal 2000).

Diverse sono le cause che hanno contribuito a tale fenomeno. Prima fra tutte l’abolizione delle lavorazioni in appalto concesse ad imprese private, le quali sfruttavano la manodopera detenuta per realizzare manufatti con bassissimo costo del lavoro. Inoltre, il sempre maggiore avvicinamento delle retribuzioni dei detenuti a quelle corrisposte ai lavoratori liberi, da misura che

voleva essere garantista e favorevole ai detenuti ha, di fatto, reso il lavoro penitenziario non più competitivo facendo venir meno gli interessi degli imprenditori esterni. Il peso organizzativo è quindi ricaduto quasi esclusivamente sull'amministrazione che non ha poi potuto sopperire al vuoto creato dal ritiro delle commesse private.

Il legislatore, dopo la riforma dell'ordinamento penitenziario ha tentato più volte, in vari modi, di rendere economicamente produttive le lavorazioni penitenziarie incentivando l'intervento del mondo imprenditoriale esterno.

In realtà, già da tempo, negli ambienti dell'amministrazione penitenziaria più coinvolti nella promozione e gestione delle politiche trattamentali si era giunti alla conclusione che soltanto una politica tendente a ridurre il costo del lavoro della manodopera detenuta potesse rendere appetibile, all'esterno, il ricorso ai lavoratori reclusi. Già dalla metà degli anni '90 sono state operate forti pressioni in parlamento per proporre l'introduzione di agevolazioni che favorissero la partecipazione di imprese e cooperative nei processi produttivi presenti all'interno del carcere utilizzando manodopera detenuta.

Si era già constatato che l'unico strumento in grado di favorire il ricorso alla manodopera dei detenuti da parte degli imprenditori privati o cooperative sociali, nel contesto socio economico del periodo caratterizzato da un generale alto livello di disoccupazione, che si rifletteva inevitabilmente anche sul penitenziario, era rappresentato dalla fiscalizzazione degli oneri sociali e dalla previsione di agevolazioni fiscali.

La proposta di legge in questione, quindi, ha avuto il pregio di abbattere il costo del lavoro della manodopera detenuta creando condizioni economiche favorevoli per le imprese e le cooperative che volessero investire in attività produttive in carcere.

Ministero della Giustizia

Capitolo amministrato 7361

Legge di riferimento Legge 22 giugno 2000 n. 193 "Legge Smuraglia"

Scopo della stessa Prevede incentivi per imprese e le cooperative sociali che assumono detenuti o che svolgono attività formative nei confronti degli stessi e persegue l'intento di favorire l'attività lavorativa dei detenuti

Modifiche intervenute nel 2006 Nessuna

Autorizzazioni complessive Nessuna nuova legge

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31/12/2006

a)	Autorizzazioni	€	1,67
b)	Impegni assunti	€	0,24
c)	Pagamenti effettuati	€	0,24
d)	Economie	€	-
e)	Residui propri	€	-
f)	Residui di stanziamento	€	-
g)	Perenzioni	€	-

Situazione relativa al singolo anno**Esercizio 2006**

a)	Autorizzazioni	€	0,24
b)	Impegni assunti	€	0,24
c)	Pagamenti effettuati	€	0,24
d)	Economie	€	-
e)	Residui propri	€	-
f)	Residui di stanziamento	€	-
g)	Perenzioni	€	-

Esercizio 2007

a)	Impegni assunti nel primo semestre	€	-
b)	Pagamenti effettuati nel primo semestre	€	-
c)	Impegni previsti per il successivo semestre	€	-

Ministero della Giustizia

Capitolo amministrato 7369

Legge di riferimento Legge 22 giugno 2000 n. 193 "Legge Smuraglia"

Scopo della legge: Prevede incentivi per imprese e le cooperative sociali che assumono detenuti o che svolgono attività formative nei confronti degli stessi e persegue l'intento di favorire l'attività lavorativa dei detenuti.

Ammontare complessivo € 1.019.304,16

Modulazioni annuali

Ammontare della spesa prevista nell'anno 2006 € 127.413,02

Modifiche intervenute nel 2006 Nessuna

Autorizzazioni complessive Nessuna nuova legge

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31/12/2006

a) Autorizzazioni	€	0,89
b) Impegni assunti	€	0,13
c) Pagamenti effettuati	€	0,13
d) Economie	€	-
e) Residui propri	€	-
f) Residui di stanziamento	€	-
g) Perenzioni	€	-

Situazione relativa all'esercizio 2006

a) Autorizzazioni	€	0,13
b) Impegni assunti	€	0,13
c) Pagamenti effettuati	€	-
d) Economie	€	-
e) Residui propri	€	-
f) Residui di stanziamento	€	-
g) Perenzioni	€	-

Esercizio 2007

a) Impegni assunti nel primo semestre	€	-
b) Pagamenti effettuati nel primo semestre	€	-
c) Impegni previsti per il successivo semestre	€	-

CDR 5 – GIUSTIZIA MINORILE

Legge n. 458 del 30.12.1997, Art. 2 comma 1 e 2

Interventi urgenti per il potenziamento delle strutture, delle attrezzature e dei servizi dell'Amministrazione della Giustizia

Scopo della legge: adeguare le strutture necessarie per le esigenze del servizio giudiziario ed in quello della giustizia minorile, e per attuare gli interventi indispensabili per il potenziamento del sistema informativo.

Ammontare complessivo finanziamenti	€	23,24
Ammontare annuale finanziamenti	€	16,25

Modifiche normative intervenute ed eventuali leggi di rifinanziamento:

- si riscontra negativamente.

Informazioni sull'anno del consuntivo 2006: modifiche ai finanziamenti, variazioni di spesa, residui, perenzioni ed economie:

- sono intervenute perenzioni amministrative a seguito delle quali sono state presentate richieste di reiscrizioni in bilancio per l'importo complessivo di Euro 0,66.

Cause e soluzioni per ovviare alla mancata realizzazione degli scopi della legge:

- si riscontra negativamente.

Ministero della Giustizia

Capitolo amministrato 7400

Legge di riferimento: Legge n. 458 del 30.12.1997, art. 2, commi 1 e 2.

Modifiche intervenute nel 2006 Nessuna.

Autorizzazioni complessive € 23,24 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006	€	23,24	(N.B. 1)
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	25,34	
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	17,48	
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-	
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	7,20	
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-	
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	0,66	

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006	€	-
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	3,94
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	0,66
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	-

N.B.1: L'importo degli impegni di spesa a tutto il 31.12.2006 (€ 25,34) risulta maggiore dell'ammontare complessivo dei finanziamenti concessi dalla legge (€ 23,24), poiché alla differenza si è fatto fronte con le risorse finanziarie presenti nel bilancio corrente dell'anno.

TABELLA N. 6

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**CDR 2 - SEGRETERIA GENERALE****Legge finanziaria n. 311/2004****Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)**

Scopo della legge: Realizzazione del monumento in ricordo della tragedia dell'11 Settembre 2001.

In riferimento al DMT del 18 dicembre 2004 con cui sono stati individuati i beneficiari dei contributi statali per gli anni 2005, 2006 e 2007 di cui all'art. 1, commi 28 e 29 della legge n. 311/2004 e al DMT n. 52835, istitutivo del cap. 7176, si forniscono qui di seguito i seguenti elementi di informazione.

Da un'idea iniziale che prevedeva la realizzazione di un monumento, commemorativo della tragedia dell'11 settembre 2001, si è giunti - stante l'incertezza circa il numero e l'identità dei caduti, l'opportunità di contenimento della spesa ed alcune difficoltà connesse alla logistica ed all'ubicazione dell'opera - alla determinazione di procedere alla realizzazione di una lapide di minori dimensioni, tale da poter essere collocata nel locale d'ingresso del Consolato Generale d'Italia in New York.

L'Amministrazione, d'intesa con la suindicata Rappresentanza, ha provveduto alla scelta dell'artista e alle modalità di realizzazione dell'opera.

La lapide riporta una generica menzione alla memoria di tutti i cittadini di nazionalità o di origine italiana deceduti l'11 settembre e la spesa concordata, notevolmente ridotta rispetto al progetto iniziale, è stata debitamente impegnata a fine esercizio 2006.

Si fa presente che la stele commemorativa è stata eseguita nei primi mesi del 2007 e inaugurata il 20 marzo u.s. dall'On. Ministro D'Alema in occasione di una Sua visita a Washington e New York.

Ministero degli Affari Esteri

Capitolo amministrato	7176
Leggi di riferimento	Legge n. 311 del 30.12.2004
Modifiche intervenute nel 2006	
Autorizzazioni complessive	€ 0,60 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006	€	0,35
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	0,01
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	-
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	0,34
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	0,01
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**Esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	0,10
b) impegni assunti nel 2006	€	0,01
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	-
d) economie nel 2006	€	0,89
e) residui propri nel 2006	€	0,01
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

Esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	0,01
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	-

CDR 6 – AFFARI AMMINISTRATIVI, BILANCIO E PATRIMONIO

Legge 28 Luglio 1997, n. 251, comma 2.

Autorizzazione di spesa per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi di Istituti di Cultura.

Il finanziamento disposto dalla Legge n. 251/97 a favore del capitolo di spesa 7246 prevedeva un ammontare complessivo di 15 miliardi, pari a Euro 7.746.853 per il quinquennio 1997-2001 da ripartire in ragione di:

- Lit. 3.000.000.000, pari a Euro 1.549.370 per ciascuno degli anni di vigenza.

Questa Direzione Generale è responsabile della gestione del capitolo, a partire dal 1 gennaio 2000. In epoca precedente, lo stesso era affidato alla Direzione Generale per le Relazioni Culturali.

Al 1 gennaio 2002, il periodo di vigenza della legge di cui sopra è concluso e attualmente il relativo Cap. 7246 sussiste per la sola gestione dei residui.

Disponibilità finanziarie / Impegni di spesa / Pagamenti

Alla data del 1 gennaio 2006, sono stati accertati residui di lettera C per l'importo di € 490.251,24 per i quali è stata disposta, nel corso dell'esercizio, una variazione positiva di cassa dello stesso importo.

A fronte di tali disponibilità complessive, nell'anno sono stati effettuati pagamenti per € 473.888,82.

Si registrano a fine esercizio 2006 Residui di Lettera C pari ad € 16.362,42 e non si riscontrano economie.

Attività svolte/obiettivi:

Nell'anno 2006 sono state completate operazioni relative all'acquisto dell'Istituto Italiano di Cultura di Mosca ed ai lavori di ristrutturazione e restauro dell'IIC di Atene.

Ministero degli Affari Esteri

Capitolo amministrato Cap. 7246 (ex 8001)

Legge di riferimento Legge 28 Luglio 1997, n. 251, comma 2.

Modifiche intervenute nel 2006: Nessuna

Autorizzazioni complessive:	(1997)	€	1.549.370,00
	(1998)	€	1.549.370,00 + 2.083.420,00
	(1999)	€	1.549.370,00
	(2000)	€	1.549.370,00
	(2001)	€	1.549.370,00
	(2004)	€	1.415.778,00
	TOTALE	€	11.246.048,00

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006	€	11,25
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	10,82
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	10,52
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	0,57
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	0,16
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**Esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006	€	-
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	0,47
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	0,16
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

Esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	-
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	0,16

Legge 31 dicembre 1998, n. 477**Autorizzazione di spesa per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi di Rappresentanze diplomatiche e di uffici consolari, nonché di alloggi per il personale.**

Lo stanziamento attribuito dalla legge 477/1998 ammontava a Lit. 150 Miliardi (controvalore pari a € 77.468.534,00) su un arco di 7 anni (1998-2004), così suddivisi:

- 1998: Lit. 18 Miliardi pari a Euro 9.296.224;
- 1999: Lit. 20,5 miliardi, pari a Euro 10.587.366;
- 2000 – 2003: Lit. 23 miliardi, pari a Euro 11.878.508 per ciascun anno;
- 2004: Lit. 19,5 miliardi, pari a Euro 10.070.910.

Nell'anno 2005 il Capitolo 7245 è stato esposto in tabella F della Legge finanziaria 2005 con uno stanziamento di € 10.000.000,00.

La legge ha pertanto cessato i suoi effetti nel 2004 ed attualmente la conservazione del relativo capitolo di bilancio è finalizzata per lo più alla gestione dei residui, così certificati:

Residui complessivi al 1° gennaio 2006	€ 20.259.227,00
- di cui di Lettera C	€ 16.159.914,00
- di cui di Lettera F	€ 4.099.312,42

Disponibilità finanziarie / Impegni di spesa / Pagamenti

Come noto, a seguito del mancato rinnovo della legge di finanziamento, alla data del 1 gennaio 2006, non si disponeva di alcuno stanziamento sul Capitolo. Nel corso dell'anno interveniva poi una variazione definitiva positiva dello stanziamento (di competenza e cassa) per l'ammontare di € 823.395,00, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della Legge n. 267/2005, avente per oggetto la riassegnazione da CCVT inconvertibili e intrasferibili.

Una ulteriore variazione compensativa, a valere sui residui di lettera F, attribuiva al Piano Gestionale 2 del capitolo l'assegnazione dei fondi N VIS per l'importo di € 4.047.955,00, in virtù del Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005, convertito in Legge n. 80 del 14.05.2005.

Le attribuzioni di fondi in termini di sola cassa, intervenute nel corso dell'esercizio finanziario, sono state le seguenti:

- sui residui di lettera C € 5.000.000,00 a fronte di una richiesta iniziale di € 15.538.427,37
- sui Residui di Lettera F € 2.500.000,00 a fronte di una richiesta di € 4.099.312,42
- € 700.000,00 a fronte di una richiesta di € 1.088.000,00.

Infine una variazione compensativa negativa di sola cassa dell'importo di € 53.300,00 a favore del piano gestionale 2.

Pertanto, l'ammontare totale della disponibilità di cassa è stata pari ad € 9.023.395,00.

A fronte di tali disponibilità, nell'anno sono stati effettuati pagamenti per € 8.922.909,39 (di cui € 8.921.909,39 in conto residui ed € 1.000,00 in conto competenza). Gli impegni assunti sono stati

pari ad € 8.720.492,65. Si registrano a fine anno residui propri per un totale di € 15.951.727,37, dei quali € 11.940.255,75 sul Piano gestionale 1 ed € 4.011.471,62 sul Piano gestionale 2. Le economie sono complessivamente € 255.940,51.

Attività svolte /Obiettivi

In relazione agli obiettivi di cui al programma annuale sottoposto all'approvazione del Parlamento, il mancato rinnovo della legge di finanziamento del capitolo ha ridotto al minimo la possibilità di effettuare programmazioni di spesa o di interventi da realizzare e quindi, a parte alcuni interventi, sono stati per lo più avanzati lavori nei cantieri già aperti. Peraltro, la ridotta disponibilità di cassa autorizzata per il 2006, ha impedito di onorare diversi pagamenti, con conseguente maturazione di interessi legali e rischio di contenzioso.

Gli interventi di maggiore rilievo possono essere così riassunti:

Consolato Generale in Buenos Aires:

Lavori ristrutturazione nuova sede.

Ambasciata d'Italia in Tripoli:

Lavori di ristrutturazione.

Consolato Mar del Plata:

Lavori adeguamento nuova sede.

Ambasciata d'Italia Kabul

Acquisto terreno adiacente l'Ambasciata.

Ambasciata d'Italia San Marino

Lavori complementari di ristrutturazione sede.

Ambasciata d'Italia in Atene:

Lavori ristrutturazione sede.

Consolato Generale in Colonia:

Progettazione lavori di ristrutturazione nuova sede.

Ambasciata d'Italia in Santiago:

Progettazione lavori e ristrutturazione nuova sede.

Ambasciata d'Italia in Vienna:

Lavori di restauro sede.

Ambasciata d'Italia in Teheran:

Progettazione interventi di restauro sede.

Ambasciata d'Italia in Istambul:

Progettazione ed esecuzione lavori per nuova sezione visti.